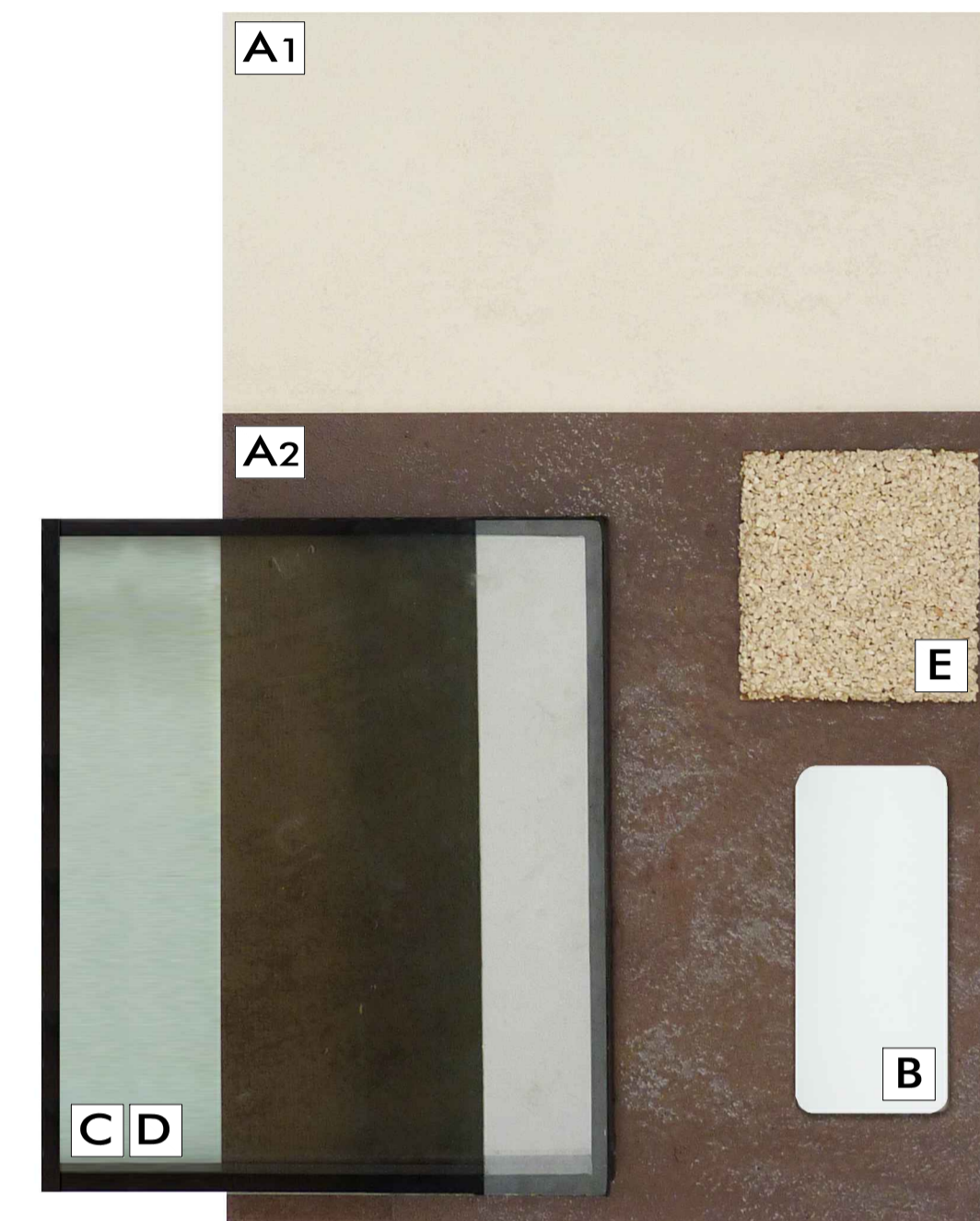
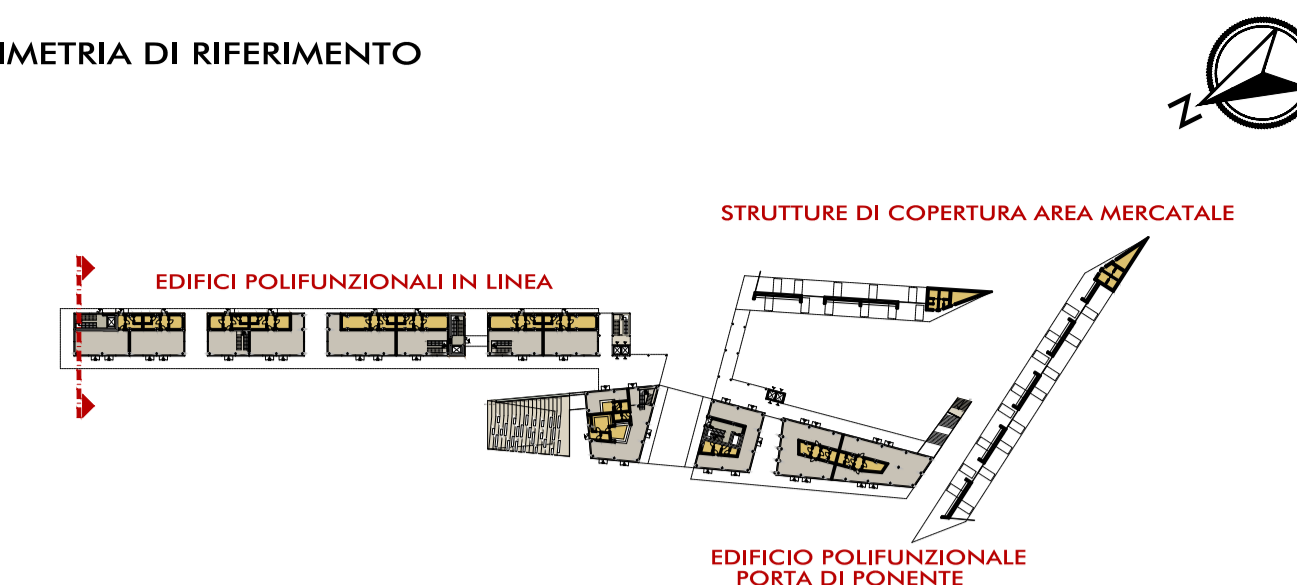


- A RIVESTIMENTO IN LASTRE IN GRES DI GRANDE FORMATO**  
Porcellana laminata ottenuta per macinazione ad umido di materie prime argillose, rocce granitiche e metamorfiche, a componente feldspatica e pigmenti ceramici. Compattata da speciale formatura in compattar e sinterizzazione a 1200°C, con cottura ibrida. A bordo squadrato monocoloro e con rinforzo strutturale di materiale inerte (stuoia in fibra di vetro applicata sul retro). Colori e texture delle finiture superficiali dovranno essere adeguatamente campionate in modo da consentirne la preventiva approvazione da parte della DL.
- A1** (COLORE E FINITURA TIPO "LAMINAM" SERIE OXIDE - AVORIO)  
**A2** (COLORE E FINITURA TIPO "LAMINAM" SERIE OXIDE - MORO)
- B RIVESTIMENTO IN LAMIERA BILANCIATA DI ALLUMINIO**  
Pannello in alluminio composto termoassemblato con due lamine di alluminio di spessore 0,5 mm in lega 3105 H14 ed in mezzo idoneo materiale refrattario a basso contenuto di polietilene che lo classifica, secondo norme DIN, in classe 4102 / B1 e norme europee in classe B, Euro Class Bs1d0, Classe 1 in Italia. La superficie a vista (ricoperta con film protettivo) di una delle due lamine è verniciata con metodo Lumiflon in 3 mani di vernice, minima, e successivamente trattata con metodo. La superficie non a vista dell'altra lamina è trattata con primer protettivo.



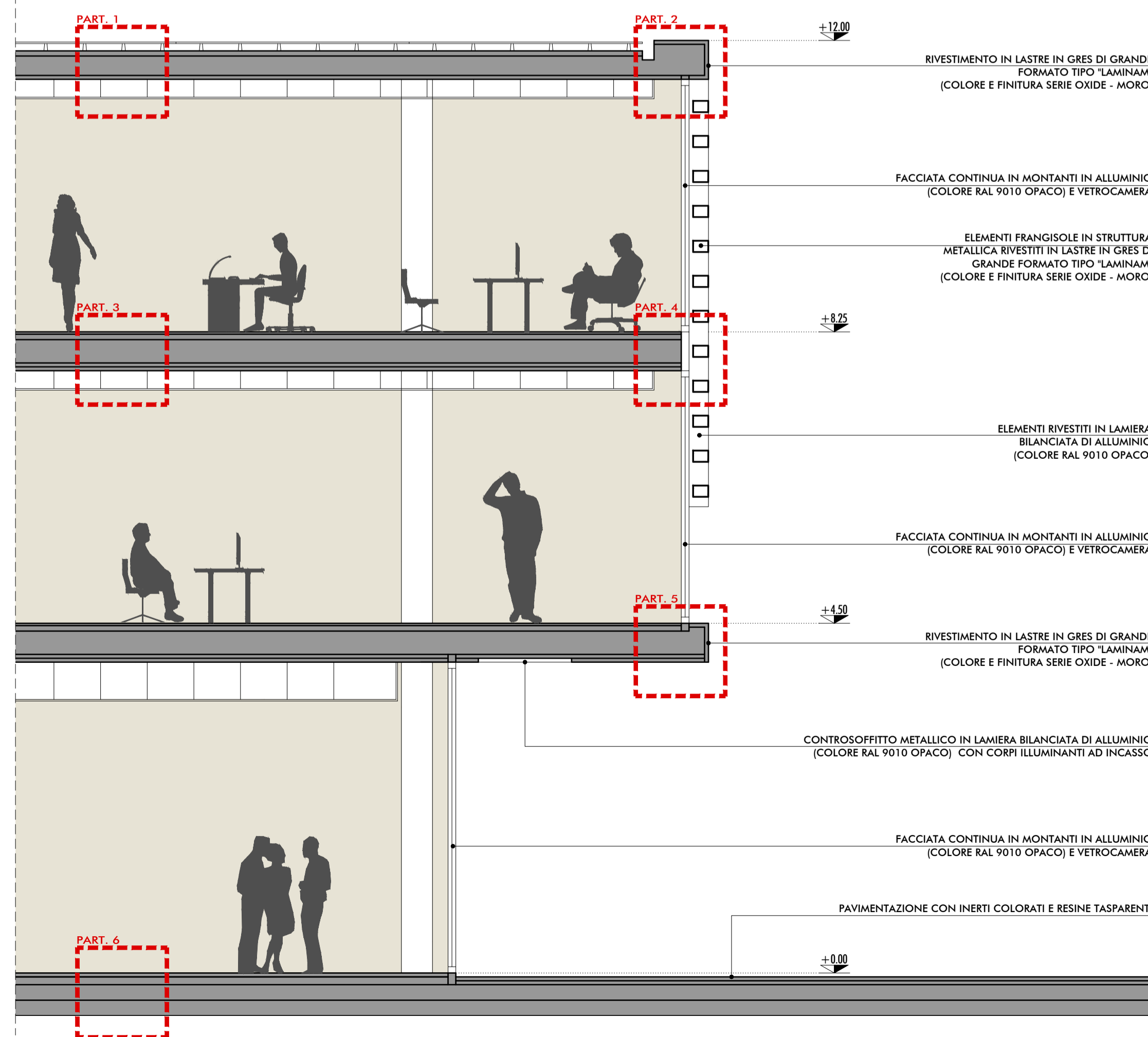
- C FACCIATA CONTINUA IN MONTANTI DI ALLUMINIO E VETROCAMERA**  
Facciata continua composta da un reticolo portante di montanti e traversi sul quale sono applicati elementi di tamponamento in lastre di vetro. Il reticolo strutturale sarà costituito generalmente da profili estrusi in lega di alluminio, di sezione adeguata alle esigenze statiche della realizzazione, in funzione alle sollecitazioni, al carico del vento, alle dimensioni modulari della facciata continua e alle normative in materia di sicurezza. Il sistema deve prevedere canali per il convogliamento all'esterno di eventuali infiltrazioni e acqua di condensa e la possibilità di inserire parti apribili, i cui meccanismi di movimentazione e chiusura sono idonei a sopportare il peso delle ante apribili e a garantire la corretta apertura secondo la normativa UNI 7525 (peso del vetro, spinta del vento, manovra di utenza). A garanzia dell'isolamento termico, viene interposto un distanziale rigido in materiale isolante tra montante e traversi interni e profilo del pressore esterno in modo da interrompere il ponte termico fra la parte strutturale interna e i telai esterni. Concorre all'isolamento anche il sistema di guarnizioni in elastomero (EPDM) termicamente isolanti.
- D PARAPETTO IN VETRO STRATIFICATO**  
I parapetti sono interamente costituiti da lastre di vetro stratificato, incastrate alla base, senza ricorrere all'utilizzo di montanti metallici al fine di esaltarne la trasparenza. La stratigrafia del parapetto dovrà essere opportunamente dimensionata in relazione ai carichi di progetto, nel rispetto della normativa vigente, garantendo al contempo la ridondanza della sezione resistente, criterio-guida per la progettazione degli elementi in vetro. La ridondanza della sezione del vetro deve essere ottenuta, non attraverso l'aumento della spessore dei vetri, bensì tramite l'accoppiamento di più lastre, in modo tale che l'eventuale rottura di una lastra non contagi le altre. Le lastre esterne, quelle più direttamente esposte agli urti, sono da farsi in temperato termico, mentre quella interna in indurito. Come ulteriore presidio di sicurezza il bordo alto del parapetto sarà collegato da un profilo metallico ad "U", in modo tale che, in caso di rottura di uno dei pannelli, il profilo possa svolgere un'azione di ripartizione, trasferendo il carico dell'elemento danneggiato ai pannelli contigui. Il profilo metallico svolge anche la funzione di corrimano, proteggendo gli utenti nel caso in cui una scheggiatura localizzata del vetro possa renderne tagliente il bordo. Infine, il profilo protegge il bordo del vetro dall'azione diretta della pioggia, impedendo quindi la percolazione di umidità all'interfaccia fra vetro ed intercalare, che rappresenta sempre il punto più critico del vetro laminato dal punto di vista della sua durabilità. Infine si propone l'utilizzo di un intercalare di tipo EVA (Etilene Vinil Acetato), in luogo del più consueto PVB, in quanto, a parità di proprietà meccaniche, garantisce una maggiore durabilità e migliori prestazioni nei confronti della delaminazione, soprattutto in quelle parti direttamente più esposte agli agenti atmosferici. Da integrare con eventuali trattamenti superficiali protettivi per lo specifico ambito di utilizzo (ambiente marino).
- E PAVIMENTAZIONE CON INERTI COLORATI E RESINE TRASPARENTI**  
Tappetino d'usura tipo Grevellit eseguito con inerti di adeguata granulometria e colorazione beige chiara (colore a scelta della DL previa campionatura), allettato su massetto in cls armato con rete elettrosaldata e sottostante piano di posa in tout-venant e ghiaia; la fondazione stradale dovrà in ogni caso avere caratteristiche di portanza adeguate alla tipologia di utilizzo a cui sarà soggetta la stessa pavimentazione (aree carrabili, pedonali o ciclo-pedonali). Per le aree pedonali poste in prossimità della spiaggia dovranno essere impiegati inerti ciottolati (forma tondeggiate) in modo da rendere agevole la percorrenza di tali tratti di pavimentazione anche a persone con piedi non calzati.



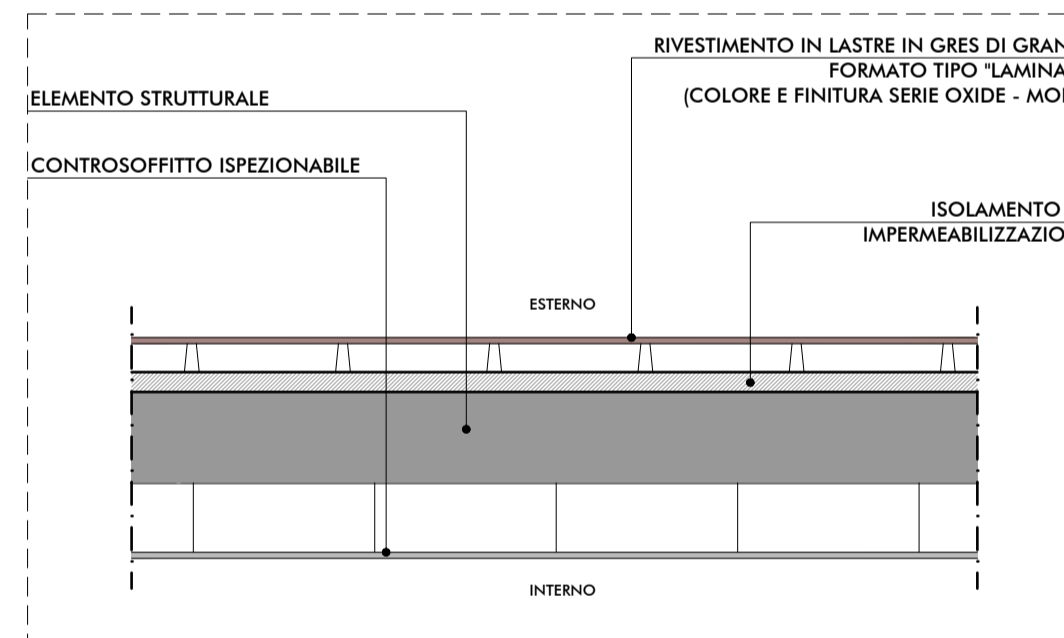
NOTE GENERALI

- Le soluzioni costruttive in generale dovranno essere orientate al contenimento dei costi di manutenzione in virtù della prossimità alla costa (esposizione a condizioni di elevata salinità) delle opere realizzate.
- Le stratigrafie di pareti ed orizzontamenti dovranno prevedere prestazioni in grado di garantire il rispetto delle normative nazionali e regionali in ambito strutturale, energetico ed acustico; **in particolare in riferimento all'ambito energetico, tutti i fabbricati dovranno risultare certificati in classe A in conformità alle normative vigenti.**
- Finiture, texture e colorazioni dei vari elementi dovranno essere adeguatamente campionati in modo da consentire la preventiva approvazione da parte della DL;

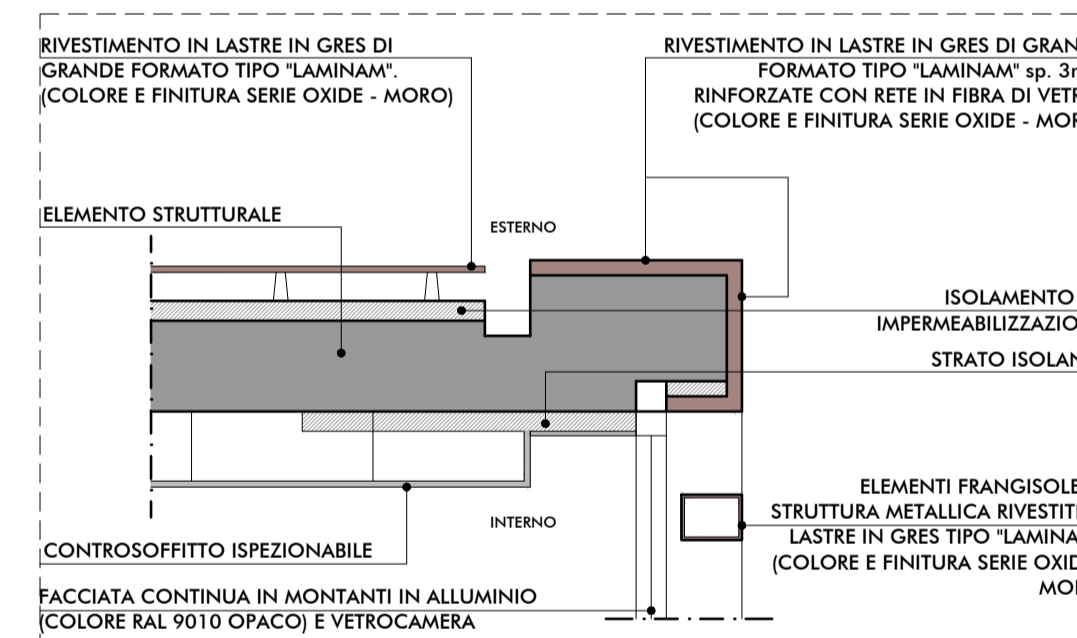
SEZIONE TRASVERSALE TIPO - EDIFICIO POLIFUNZIONALE IN LINEA  
1:50



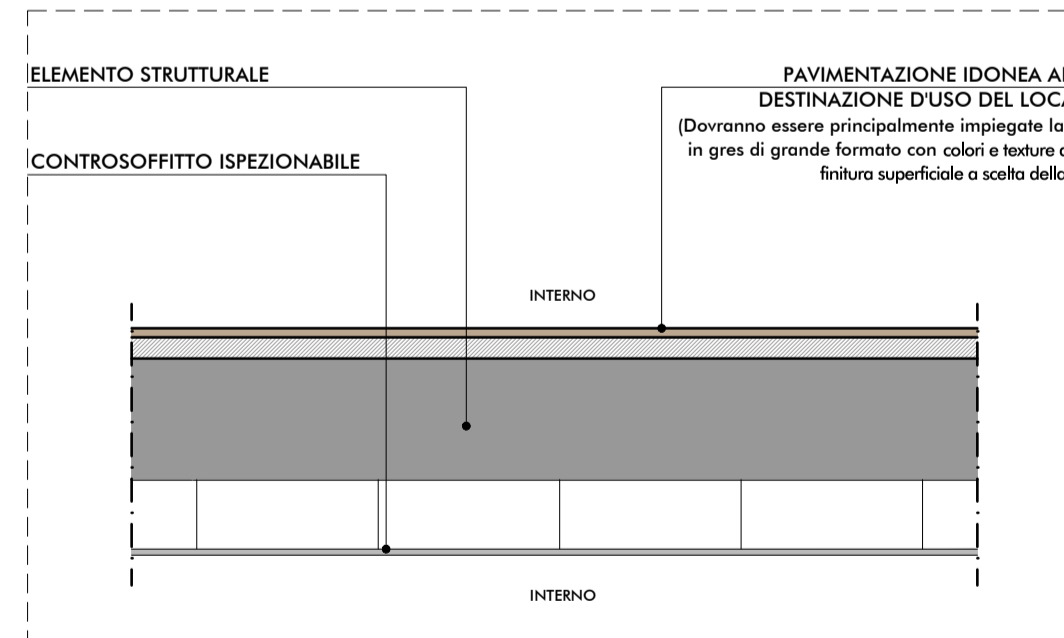
PARTICOLARE 1 1:25



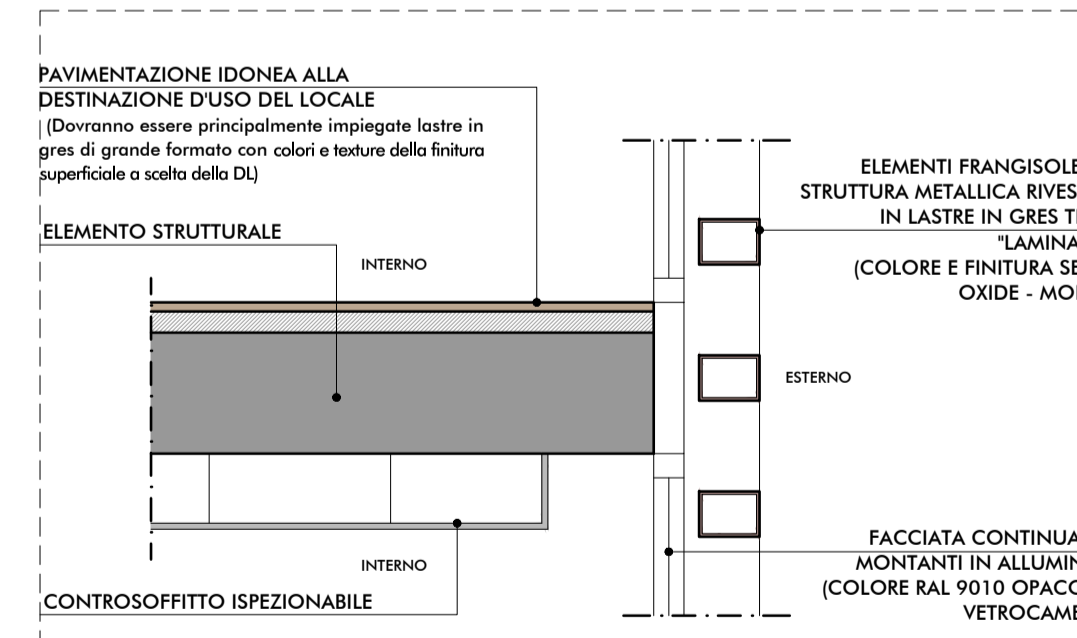
PARTICOLARE 2 1:25



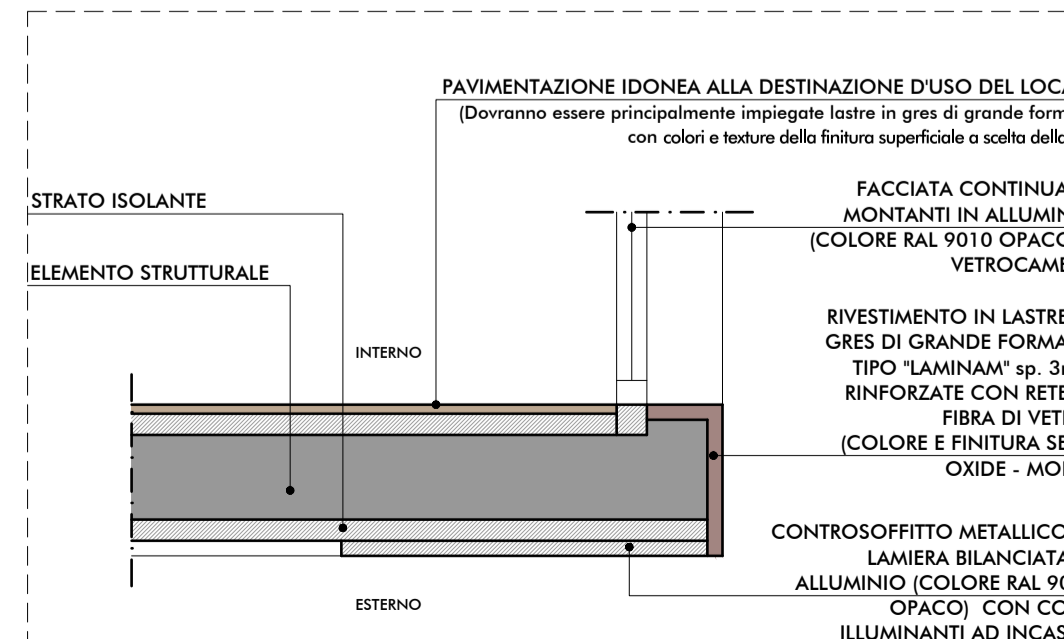
PARTICOLARE 3 1:25



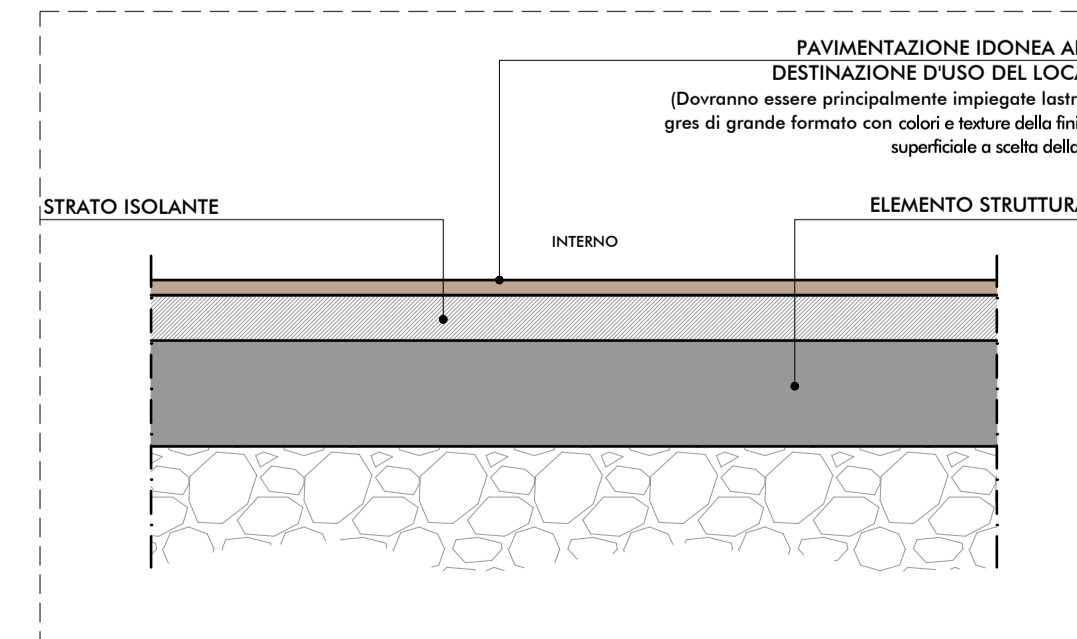
PARTICOLARE 4 1:25



PARTICOLARE 5 1:25



PARTICOLARE 6 1:25



DESCRIZIONE  
AMBITO PROGETTUALE N.3  
"PORTA DI PONENTE - INTERVENTI PER LA FRUIBILITÀ  
FUNZIONALE INTEGRATA DEL SISTEMA LITORALE"  
ORGANISMI EDILIZI POLIFUNZIONALI  
CARATTERISTICHE PRESTAZIONALI E FINITURE MATERICHE  
DELL'INVOLUCRO EDILIZIO

N° TAV.  
PP/AP03.02.07.04

SCALA  
1:50-1:25

DATA  
APRILE 2013

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO  
GEOM. DOMENICO CIAVARELLA

PROGETTO STRADALE, ARCHITETTONICO E AMBIENTALE  
ING. PIER PAOLO CORCHIA  
ING. FILIPPO VIARO  
ARCH. SERGIO BECCARELLI

PROGETTO OPERE IDRAULICHE E MARITTIME  
PROF. ING. PAOLO SAMMARCO